

**SALVATO DAGLI STUDENTI E ADOTTATO DAL PRESIDE**

## C'è una nuova mascotte al liceo classico Benvenuto in classe, micetto Ernesto

**Q**uesta è la bella storia di Ernesto, il micetto che dal quindici di novembre è la mascotte ufficiale del liceo classico "Cairolì".

Quel sabato mattina piove a dirotto e Varese si sveglia mezzo alluvionata. E non si sa come, forse entrato da una finestra lasciata aperta, o di soppiatto con proverbiale guizzo felino dall'ingresso principale e chiuso da quanto tempo, un minuscolo gattino grigio-tigrato trova rifugio in un'aula del liceo. Scoperto dai ragazzi infreddolito e

piangente, il piccolo, dell'apparente età di due mesi, mette in moto alla velocità della luce le simpatiche "pantofoline" bianche e fugge nella bidelleria della parte vecchia dell'istituto. Ci si accorge subito che non è bagnato: un particolare che lascia aperta l'ipotesi di un misterioso accompagnatore umano svanito nel nulla.

Gli studenti lo rincorrono e lo catturano: una preda spaventatissima ma arrendevole che si lascia subito coccolare e battezzare - l'acqua quel giorno non manca proprio - col nome di Ernesto, proprio come il quarto dei sette fratelli Cairoli, il giova-



Il preside Salvatore Consolo con due studentesse e micetto Ernesto

ne patriota dei Cacciatori delle Alpi al quale è intitolato il liceo. Immediatamente scatta nei ragazzi il desiderio di adottare il cucciolo. Il problema è far digerire la pillola ai genitori; quei due o tre volontari che si offrono non sanno effettivamente come verrà accolta la sorpresa a casa: si sa che i mici possono portare allergie, e pur essendo animali indipendenti e giocosi non sono sempre graditi.

A quel punto entra in scena il preside Salvatore Consolo, che risolve la faccenda con una telefonata strategica alla moglie, gattofilla doc. La signora Monica ha già avuto due gattine, di cui una arrivata alla veneranda età di 21 anni; dopo la morte della seconda, nel 2008, ha giurato che il prossimo micetto sarebbe stato solo un trovatello.

Ernesto è già bello impacchettato per lei, e arriva a casa con tanto di fresca nomina a mascotte ufficiale del Cairoli; nel frattempo gli studenti raccon-

tano il ritrovamento sul sito del liceo.

Ernesto viene portato dal veterinario: è un batuffolo di circa 800 grammi e si conferma l'età attribuita dai cairolini, che evidentemente di felini se ne intendono. Per avere poco meno di due mesi ha coltivato un nutrito esercito di pulci e pure qualche zecca: probabilmente è cresciuto all'aperto. Ma dopo un ciclo di antibiotico e di antiparassitario oggi è viapo e giocherellone e mangia d'appetito. Così ieri mattina è tornato a scuola dai suoi cairolini a farsi vezzeggiare e immortalare pure dalla stampa.

Il "gatto letterato", che manca a dirlo è pure il primo nome di una fortunata testata culturale risorgimentale, l'Alistarco, promette di diventare un portafortuna d'eccezione nella scuola dei futuri eruscauti in salsa bo-

112. W. Laura Pantano Lucchelli